



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 03 giugno 2022

FIN - Campania
venerdì, 03 giugno 2022

FIN - Campania

03/06/2022	Cronache di Salerno Pagina 35 «Vogliamo diventare campioni d' Italia»	<i>Davide Maddaluno</i>	3
02/06/2022	lacittadisalerno.it «Rari Nantes, lo scudetto il nostro sogno»		5
03/06/2022	areanapoli.it Paolo De Crescenzo, 5 anni (mai) senza uno dei napoletani più vincenti di sempre		7
03/06/2022	La Città di Salerno Pagina 22 Eboli, via a "Sport & Benessere" Magnini inaugura la kermesse		8
03/06/2022	Roma Pagina 20 Champions League: Brescia e Recco volano in semifinale		9
03/06/2022	Corriere dello Sport Pagina 53 ANIF La ripartenza dello sport	<i>Pasquale Di santillo</i>	10

Cronache di Salerno

FIN - Campania

«Vogliamo diventare campioni d'Italia»

Davide Maddaluno

SALERNO - Con le braccia e con il cuore verso i secondi 100 anni. E' stata una grande serata celebrativa e commemorativa con lo sguardo teso verso il futuro prossimo quella di ieri alla Stazione Marittima per festeggiare il centenario della Rari Nantes Salerno. A fare gli onori di casa il presidente del sodalizio giallorosso Enrico Gallozzi accompagnato dalla sua famiglia e dall'intero entourage dirigenziale e tecnico rarinantino. Ricco il parterre de roi che attraversa le tappe della gloriosa storia nata in spiaggia e sviluppatasi rispondendo pienamente al motto scelto dai padri fondatori, superando tante difficoltà, forgiando uomini prima che atleti e tagliando traguardi sempre più importanti: gli Amici Rari con Peppe Iannicelli (per un breve interregno presidente del club) ed Antonio Sanges in testa, gli atleti Master, l'attuale prima squadra con il settore giovanile ed i rispettivi allenatori al gran completo, l'ex capitano ed allenatore Andrea Scotti Galletta per ricordare anche la figura del compianto Mario insieme ad altre giovani e più recenti conoscenze giallorosse come Gianmaria Siani e Gabriele Vassallo reduci dalla salvezza con l'Anzio, il tecnico dell'Acquachiara Walter Fasano, l'affiliata Sporting Club Salerno con Luca Malinconico, il presidente del Circolo Nautico Paolo Giarletta insieme ad uno dei giocatori simbolo della recente storia della Pallanuoto salernitana come Carmine Esposito e tanti altri. "Il sogno nel cassetto che ci prefiggiamo dopo aver tagliato la soglia dei 100 anni è quello di diventare Campioni d'Italia e tutti uniti possiamo farcela - ha spiegato Gallozzi - Senza il contributo di chi ha vissuto il passato della Rari oggi non potremmo essere qui e poter guardare con grinta e ottimismo a disegnare il nostro futuro. D'altronde da noi non si è mai "ex", chi ha fatto parte di questa famiglia lo è ancora anche a distanza e lo sarà sempre". Il massimo dirigente poi ha ripercorso i momenti salienti che lo hanno portato alla presidenza ed alla costruzione dell'attuale compagine societaria e tecnica: "La mia prima volta in piscina fu nel '96 con mio figlio Giuseppe ancora piccolo, giocavamo con il Volturno con Simone Vitale (a lui tributato un grande applauso e ricordo alla presenza di papà Giovanni) in porta e da debuttante sugli spalti fui subito pervaso da curiosità e interesse. Quando la vecchia dirigenza attraversava un periodo di difficoltà fui spinto da mio fratello Agostino e dalla mia famiglia ad entrare nei ranghi. Tre anni dopo, ancora stravolti dalla tragedia del treno in cui il nostro portiere perse la vita quando io mi trovavo in Brasile per l'adozione di mio figlio Daniel, perdemmo lo spareggio play-off con il Bogliasco dopo esserci sorprendentemente qualificati battendo squadroni come l'Ortigia. - ricorda - Da lì poi è iniziata la marcia di avvicinamento alla storia recente: tre anni senza piscina con trasferimento forzato a Santa Maria Capua Vetere dove fu memorabile la rimonta sul Cus Palermo decisa dall'allora 16enne Gerardo Biancardi allo scadere, poi il feeling con la Croazia



Cronache di Salerno

FIN - Campania

e l' approdo di Bozo Vuletic, altri momenti difficili da superare fino all' ingresso nel team di Mariano Rampolla, Gerardo Stanzione e Matteo Citro che affiancano me ed Ester Rossi e ci proiettano direttamente agli ultimi anni e alla promozione in A1 conquistata il 26 giugno 2019 a Latina, massima categoria difesa alla grande arrivando ad assaporare il profumo di Europa al termine di due anni contrassegnati dalla pandemia. Ma non vogliamo fermarci qui e con abnegazione e risorse umane proveremo a far sempre meglio senza mai dimenticare la nostra missione sociale ed educativa, come ricorda un campione del passato come Peppe Casella che grazie alla Rari è stato "tolto" dalla strada. Il mio ringraziamento - conclude - va alla mia famiglia, ai miei figli, a mia moglie che mi sopporta e supporta in ogni iniziativa". Contestualmente sono state presentate le iniziative correlate: un libro che ripercorre la storia della Rari dalle voci dei protagonisti prima ancora che dalla narrazione di fatti e risultati; un museo allestito alla stessa Stazione Marittima con i cimeli del club dalle Coppe a costumi, borse e calottine d' epoca passando per memorie fotografiche; una borsa di studio in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e della Comunicazione dell' Università di Salerno; il torneo del Centenario alla "Vitale" e a ricalcare la mission sociale una leva gratuita estiva di Nuoto e Pallanuoto per Under 12 alla piscina "Nicodemi". Ai saluti e ricordi dei presenti tra cui Nello Talento per il CONI, coach Bozo Vuletic accompagnato da Goran Sukno, papà del tecnico recchelino Sandro, e protagonista della prima storica promozione in massima serie, si sono aggiunti videomessaggi da parte di elementi che hanno fatto parte della storia più o meno recente del club tra cui l' iridato Vincenzo Dolce direttamente da Belgrado dove è impegnato nelle Final Eight di Champions con l' AN Brescia.

. Presente alla cerimonia il Presidente del Comitato Regionale Campania della FIN Paolo Trapanese, in passato proprio atleta giallorosso prima di vincere lo Scudetto con la Canottieri Napoli: "La Rari Nantes Salerno rappresenta la dimensione ideale di società sportiva.

Festeggiamo un traguardo importante per una società che da sempre costituisce la storia e la tradizione non soltanto del salernitano, ma di tutta la Campania. Lo spirito e il carattere della Rari Nantes Salerno sono d' esempio per tutti. Da sempre impegnata nell' educazione e formazione di uomini e campioni di sport e di vita. Non è un caso che gli atleti che hanno militato in questa società siano diventati delle eccellenze nei settori sportivi e lavorativi". A far calare il sipario sulla serata l' happy hour, la maxi foto di gruppo e il taglio della torta rigorosamente ornata dai colori sociali.. Buon compleanno Rari Nantes, ai prossimi 100 anni e quelli che verranno ancora.

«Rari Nantes, lo scudetto il nostro sogno»

Patron Gallozzi: «Vogliamo crescere sempre di più». Alla festa del secolo presenti tanti campioni. Ricordato Simone Vitale

Un'onda giallorossa travolge la Stazione Marittima. A pochi passi dal mare, proprio dove tutto è cominciato, la Rari Nantes Salerno ha celebrato il suo Centenario. Gli atleti di ieri, di oggi e del domani si sono fusi in un unico popolo per festeggiare un traguardo storico di una della realtà sportive più longeve e prestigiose del territorio. Sin dal pomeriggio, quando il sole ardente sembrava fosse uno dei tanti invitati alla serata di gala della signora della pallanuoto cittadina, la struttura progettata da Zaha Hadid è stata presa d'assalto da quella che, come recita uno dei detti celebri riferiti alla Rari Nantes, sembrava una grande famiglia, ché tra atleti, dirigenti, e semplici amatori è difficile trovarne una senza almeno un componente con un passato a tinte giallorosse. Numerosi anche gli ospiti istituzionali, che dopo aver ammirato la mostra di cimeli storici allestita al piano superiore hanno preso parte alla conferenza per annunciare numerosi progetti, tra i quali la Leva del Centenario, il Torneo del Centenario, e l'istituzione di due borse di studio per il recupero dei primi anni di storia del club. C'era Paolo Trapanese, presidente della Federnuoto ed ex giocatore proprio della Rari Nantes, per la quale ha difeso i pali nel corso della sua attività agonistica, oltre al sindaco Vincenzo Napoli e altri membri del consiglio comunale. Spazio poi alle medaglie olimpiche, tra i più acclamati l'ex allenatore Bozo Vuletic oro ai Giochi di Los Angeles 1984 insieme al pure medagliato Goran Sukno, arrivato in giallorossa da atleta. Entrambi hanno ribadito a gran voce il loro legame con la società presieduta da Enrico Gallozzi, spiegando come nel loro cuore la Rari Nantes sia seconda solo a Dubrovnik. Proprio il patron giallorosso ha faticato a celare la sua umanissima emozione, per un'avventura iniziata in uno dei periodi più bui della storia della squadra nata nel 1922 e raddrizzata con il tanto agognato ritorno in Serie A1, categoria consolidata con tre salvezze consecutive e piazzamenti prestigiosi subito a ridosso delle big della pallanuoto italiana. «Se penso a una data non posso che citare il 26 giugno 2019, il giorno della promozione dopo anni di tentativi, ora vogliamo goderci questo giorno, ma soprattutto pensare già al futuro, il nostro sogno dopo aver accarezzato l'Europa è di fare uno step in più, prima o poi dobbiamo diventare campioni d'Italia. Uno dei miei primi ricordi è legato a Simone Vitale», ha affermato tra gli applausi commossi dei presenti, tra i quali anche il padre Giovanni. A scrivere la storia nel giorno della promozione in massima serie, in panchina c'era mister Matteo Citro, ancora oggi coach della prima squadra. «Quando sono arrivato c'era un clima scoraggiato rispetto a questo obiettivo, ci sono numerosi protagonisti che hanno fatto parte di questa società, atleti dal prestigio internazionale, quando si entra in questa famiglia si sente il peso della calottina, è un orgoglio per me aver contribuito a scrivere una pagina



che, come recita uno dei detti celebri riferiti alla Rari Nantes, sembrava una grande famiglia, ché tra atleti, dirigenti, e semplici amatori è difficile trovarne una senza almeno un componente con un passato a tinte giallorosse. Numerosi anche gli ospiti istituzionali, che dopo aver ammirato la mostra di cimeli storici allestita al piano superiore hanno preso parte alla conferenza per annunciare numerosi progetti, tra i quali la Leva del Centenario, il Torneo del Centenario, e l'istituzione di due borse di studio per il recupero dei primi anni di storia del club. C'era Paolo Trapanese, presidente della Federnuoto ed ex giocatore proprio della Rari Nantes, per la quale ha difeso i pali nel corso della sua attività agonistica, oltre al sindaco Vincenzo Napoli e altri membri del consiglio comunale. Spazio poi alle medaglie olimpiche, tra i più acclamati l'ex allenatore Bozo Vuletic oro ai Giochi di Los Angeles 1984 insieme al pure medagliato Goran Sukno, arrivato in giallorossa da atleta. Entrambi hanno ribadito a gran voce il loro legame con la società presieduta da Enrico Gallozzi, spiegando come nel loro cuore la Rari Nantes sia seconda solo a Dubrovnik. Proprio il patron giallorosso ha faticato a celare la sua umanissima emozione, per un'avventura iniziata in uno dei periodi più bui della storia della squadra nata nel 1922 e raddrizzata con il tanto agognato ritorno in Serie A1, categoria consolidata con tre

di storia». Spazio poi agli scatti di rito, prima del brindisi e dei ricordi condivisi dalle tante e diverse generazioni che hanno contribuito 'con le braccia e con il cuore' - come recita il motto della società - a scrivere una storia lunga cento anni. La storia della Rari Nantes Salerno. Stefano Masucci ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo De Crescenzo, 5 anni (mai) senza uno dei napoletani più vincenti di sempre

E' una leggenda della pallanuoto italiana e, ovviamente, napoletana. Un grande atleta e un immenso allenatore, che ci ha lasciato nel 2017.

Un giorno come oggi di cinque anni fa, ovvero il 2 giugno del 2017, ci lasciava un grande napoletano: Paolo De Crescenzo. Era a casa sua, a Varcaturò, frazione del Comune di Giugliano in Campania, e un male incurabile se lo portò via. Fu una grande pallanuotista che poi divenne allenatore leggendario. Si formò alla Canottieri Napoli ed esordì in prima squadra nel 1965. Quella squadra fu regina in Italia negli anni settanta totalizzando 4 scudetti e la Coppa dei Campioni. Nel 1983 approdò sulla panchina del Posillipo ad appena 33 anni. Conquistò tutti, dalla squadra ai tifosi. Soprattutto conquistò titoli a raffica: 9 scudetti, 2 Coppe delle Coppe, 2 Coppe Italia e soprattutto 2 Coppe dei Campioni oltre alla Supercoppa Europea. Una carriera leggendaria, un allenatore tra i più titolati della pallanuoto italiana. Nel biennio 2003-2005 ha anche guidato la Nazionale prima di ritornare per un altro biennio al Posillipo, ritirandosi poi definitivamente nel 2007. E' uno dei napoletani più vincenti di sempre e manca terribilmente il suo stile.



La Città di Salerno

FIN - Campania

L' INIZIATIVA

Eboli, via a "Sport & Benessere" Magnini inaugura la kermesse

S' inaugura oggi la kermesse "Eboli Sport & Benessere". La due giorni di divulgazione e promozione dello sport come benessere individuale e collettivo in collaborazione con le associazioni sportive ebolitane. Il taglio del nastro dell' attesa iniziativa che si protrarrà anche domani, è previsto per le ore 18 con la cerimonia inaugurale che prevede l' alza bandiera a cura degli scout Cngei, il canto dell' inno nazionale da parte del coro della scuola New Musicland e i saluti di Mario Conte sindaco di Eboli. A seguire, dopo la passeggiata per il villaggio dello sport e l' avvio delle esibizioni, ci sarà il convegno dal titolo "Nutrire la salute" con: Luca Di Tolla , Gioacchino Maione , Benito La Vecchia , Lucio Alfieri , Stefano Pisani e Giovanni De Simone . Il campione di nuoto olimpico, Filippo Magnini , presenterà il progetto "Remind Know to Win". Saranno poi consegnati i riconoscimenti a otto sportivi ebolitani che si sono distinti a livello nazionale: Vittorio Moscarelli , Emanuele Belardi , Ilenia D' Amato , Adriano Di Canto , Giovanni Coppola , Christian Gasparro , Raffaele Lettera e Mimmo Caso . La giornata si conclude con lo spettacolo "Evoli Festival and Friends" di Claudio D' Eboli .
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Roma

FIN - Campania

PALLANUOTO - A BELGRADO

Champions League: Brescia e Recco volano in semifinale

BELGRADO. Prosegue spedita la marcia in Champions League di AN Brescia e Pro recco. Le due italiane, seppur in modo totalmente differente, si qualificano per la semifinale della Final Eight della più importante manifestazione continentale per club in svolgimento fino a domani a Belgrado.

L' AN Brescia, in particolare, domina 12-5 il Waspo Hannover; ben più complicata la vittoria della Pro recco, che supera 11-10 il Varceloneta.

Oggi a RiminiWellness due convegni sul futuro del settore dopo la pandemia

ANIF La ripartenza dello sport

L'Associazione che raggruppa i centri sportivi apre il dibattito sulla riforma tanto attesa

Pasquale Di santillo

di Pasquale Di Santillo I convegni giusti nel posto giusto. Le parole, le idee e i progetti nel luogo deputato al movimento per antonomasia. Perché in un Paese dove la cultura dello sport deve ancora fare passi da gigante, oltre a muoversi, fare sport, bisogna trovare anche la maniera con cui questa cultura più vissuta che sentita, dopo essere entrata finalmente a far parte della Costituzione Italiana, compia il definitivo salto di qualità, diventando qualcosa di concretamente realizzabile a tutti i livelli.

CONVEGNO ANIF. Per questo oggi, dalle 11, presso la Sala Ravezzi 1 della Fiera di RiminiWellness si svolgerà il Convegno Nazionale di ANIF - l'associazione che raggruppa tutti i centri sportivi italiani - dal titolo "La Riforma dello Sport.

Strumento per la ripartenza"; un appuntamento ricco di contenuti di attualità socio-economica e legislativa di sicuro impatto per il mondo dei centri sportivi italiani finalizzato ad alimentare quel dialogo collaborativo tra politica e imprenditori.

PARTECIPANTI. Il parterre dei relatori vedrà la partecipazione di esponenti di rilievo delle istituzioni sportive quali il Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli, il Presidente dell' Istituto per il Credito Sportivo Andrea Abodi, Giulio Marotta, Direttore Commerciale Soundreef Italia, Vittorio Bosio, Presidente Centro Sportivo Italiano, l' Avv. Alberto Succi (Esperto di Diritto Sportivo e Societario).

TEMI. Gli interventi verteranno principalmente su tematiche afferenti al mondo dello sport e più in particolare sul comparto del fitness, specialmente in seguito alla disastrosa e lunghissima chiusura che ha colpito i centri sportivi italiani a causa della pandemia. I relatori forniranno una panoramica globale circa le migliori strade da intraprendere per una rapida ripresa; affronteranno ed approfondiranno gli ultimi aggiornamenti riguardanti la Riforma dello Sport e gli impatti che riguarderanno le ASD e le SSD italiane; infine, si soffermeranno sulle migliori proposte di finanziamento all' impiantistica sportiva grazie alla concessione di mutui agevolati.

INIZIATIVE & FUNZIONE. In particolare, il Presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli parlerà delle principali iniziative adottate e da intraprendere per promuovere lo sport nelle molteplici sfaccettature e avere un confronto con tutDuregon, n.1 ANIF: I contributi agli sportivi sostenibile solo sopra 10.000 ti gli operatori del settore. A sua volta, Vittorio Bosio, Presidente del CSI (Centro Sportivo Italiano) tratterà il percorso verso il futuro del fitness, un settore strategico per chi crede fermamente nelle persone e nella socialità intergenerazionale. Secondo Bosio, l' auspicio è che nella nuova Riforma dello Sport ci siano sempre più tutele verso tecnici, istruttori e quanti lavorano in questo importante comparto



Corriere dello Sport

FIN - Campania

sportivo.

RICONOSCIMENTO. Infine, Andrea Abodi - Presidente dell' Istituto per il Credito Sportivo - ha affermato: «La presenza dell' Istituto per il Credito Sportivo a RiminiWellness 2022 e a questo Convegno è il riconoscimento, sincero, allo spirito di resilienza e propositività con il quale l' ANIF e i suoi Associati hanno saputo affrontare l' emergenza sanitaria e stanno affrontando questa ulteriore e drammatica crisi, con tutte le sue ripercussioni sociali e finanziarie. RiminiWellness, in particolare, è l' emblema di questa voglia di reagire, di ripartire, di rilanciare, con quello spirito di sano ottimismo che i padiglioni della Fiera sapranno infondere ai partecipanti che, sono certo, saranno numerosi. Nel ringraziare il presidente Duregon, non posso che parafrasare le sue parole: mettamoci alle spalle questo brutto momento e ripartiamo con grande entusiasmo. Le chiusure forzate dei centri sportivi, delle palestre e delle piscine devono diventare un lontano ricordo, e, credo in maniera davvero convinta che le aziende del settore fitness e benessere, grazie all' intraprendenza di imprenditori lungimiranti, sapranno riprendersi. Di sicuro, ci saranno nuove sfide, a partire da quella energetica,. A questo proposito, posso assicurare che l' "Istituto per il Credito Sportivo, banca sociale per lo sviluppo sostenibile dell' Italia attraverso lo Sport e la Cultura" non farà mancare il sostegno concreto a un comparto strategico per il benessere e la qualità della vita nel nostro Paese».

OCCASIONE. Il Presidente di ANIF Giampaolo Duregon ha sottolineato l' importanza di questa edizione del Convegno nazionale di ANIF, "La Riforma dello Sport.

Strumento per la ripartenza": «È la prima vera occasione di incontrarsi finalmente tutti in presenza dopo i due anni di pandemia e tracciare insieme la rotta per il futuro dei centri sportivi italiani».

Anche perchè la battaglia da portare avanti è ancora lunga: dall' 1 gennaio 2023 la riforma prevede che i centri sportivi dovranno versare i contributi ai loro dipendenti e lo scoglio è quello del tetto. Gli imprenditori vorrebbeEuropeActive invece aggiornerà sulle soluzioni innovative europee ro che il tetto dei compensi relativo al versamento dei contributi fosse di 10.000 euro, lo Stato è fermo a 5.000 euro. E se venisse confermata questa linea, molti centri sportivi andrebbero in crisi.

CONVEGNO EUROPEACTIVE. La giornata poi si completerà dalle 14.30 con il secondo convegno che regalerà la fotografia di tutto il movimento fitness europeo. "ANIF e EuropeActive per guardare insieme al futuro del fitness", questo il naming del dibattito aperto da Herman Rutgers che presenterà i dati relativi al Report 2022 sull' andamento dei club e dei trend dei consumatori a livello europeo nel post-pandemia. Sarà un confronto interattivo che avrà come moderatori d' accezione David Stalker, Presidente di EuropeActive nonché CEO di MyZone per i Paesi EMEA, e Jennifer Halsall, responsabile della Segreteria del President' s Council di EuropeActive.

Nel panel dei relatori, tante personalità: da Gabriel Sáez, Founder and CEO di GO fit, Enrico Manaresi, Press & Media Director di Technogym ed Erwin Korst, Head of Business Development Europe di Xplor. A

Corriere dello Sport

FIN - Campania

chiudere la sessione Andreas Paulsen, CEO di EuropeActive, che metterà in luce l' azione politica e istituzionale che è stata fatta in questo periodo e quali sono, a livello comunitario, le progettualità sulle quali EuropeActive sta lavorando.

Insomma, dal pensiero all' azione.